

## **Traccia per esercitazione – Chiusura circolo privato**

L'associazione Amici del Ballo comunica il 10 febbraio 2010 al Comune di Cassano Murge di avviare la propria attività anche con somministrazione di alimenti e bevande a favore dei soli soci aderenti all'associazione ai sensi del d.pr.. 235/2001 nei locali di via Manzoni, 30.

L'associazione, non riconosciuta, è munita di statuto con organo direttivo e assemblea e tale statuto prevede, tra l'altro, che la qualifica di socio possa essere assunta previa deliberazione favorevole dell'organo associativo e che gli aspiranti soci possono frequentare la sede sociale. Lo statuto prevede inoltre la possibilità di riconoscere un rimborso spese al socio che presti attività per il buon funzionamento delle attività associative.

L'associazione risulta essere aderente a ente nazionale con finalità assistenziali riconosciuta dal Ministero degli interni.

Il 10 ottobre 2011 (cfr. verbali nn. 1,2,3 del 10 ottobre 2011), il Comune effettua alcuni accertamenti entro i locali dell'associazione riscontrando che l'accesso al locale avviene previa compilazione di un modulo, che nell'occasione del sopralluogo un rilevante numero di persone ha avuto ingresso con compilazione sul posto del modulo, e che è possibile effettuare consumazioni di alimenti e bevande pagando all'uscita una somma corrispondente all'importo delle singole consumazioni, variabile da 5 (se non alcolica) a 10 (se alcolica).

Nella stessa data, la direzione Provinciale del Lavoro di Bari, effettua congiuntamente un sopralluogo e verifica che undici persone con una sorta di divisa sono addette a mansioni varie per il funzionamento del locale (guardaroba, bar, servizio tavoli) e una di queste dichiara agli ispettori del lavoro di percepire un compenso per ogni serata in contanti pari a euro 50.

La Direzione provinciale del lavoro, ritenendo che si tratti di esercizio di attività imprenditoriale con impiego di personale non regolarmente assunto, assume un provvedimento di sospensione dell'attività ai sensi dell'art. 14 comma 1 del d. lgs. 81/2008 notificato seduta stante, con decorrenza degli effetti dal 12 ottobre 2011 (v. verbale d.p.l. e contestuale provvedimento di sospensione dell'attività 10 marzo 2010).

A sua volta il Comune, sulla scorta di quanto emerso dai verbali 1,2,3, previo avviso all'Associazione, dispone in data 30 ottobre 2011 la chiusura del locale in considerazione della sua natura di esercizio pubblico, non in possesso delle autorizzazioni amministrative previste dall'art. 68 e 86 del t.u.l.p.s. e considerato che i locali dell'associazione sono direttamente accessibili da un parcheggio aperto al pubblico, contrariamente a quanto previsto dal d.m. 564/1992.

Il legale rappresentante dell'Associazione si rivolge a un legale, al fine di ottenere in tempi rapidi la possibilità di riaprire il proprio locale.